

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 3 ottobre 2024, n. 511
[ID: 12990] **Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali del D.M. n.213 del 01/09/2022, nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 11, 12, 13, 14 di cui al Parere MIC_DG ABAP_SERV V n.12818-P del 04/04/2022 e nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 di cui al Parere CTVA n. 293 del 04/07/2022. Progetto "Collegamento ferroviario dell'aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi" - Proponente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).";

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*;
- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *"Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali"*.

PREMESSO che:

Con decreto di compatibilità ambientale n. 213 del 01.09.2022 è stato espresso parere favorevole condizionato circa la compatibilità ambientale del progetto definitivo "*Collegamento ferroviario dell'Aeroporto del Salento con la Stazione di Brindisi*", proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., reso sulla base dei pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 293 del 04/07/2022 e del parere del MIC n.12818-P del 04/04/2022;

con nota prot. n. 157585 del 30.08.2024, acquisita dalla competente Sezione Autorizzazioni Ambientali solo in data 26.09.2024, al prot. n. 466939, a causa di un disguido di comunicazione, il MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio della procedura in oggetto.

EVIDENZIATO che:

la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art.28, co. 2 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., è chiamata a riscontrare le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 293 del 04.07.2022 ai nn. 4, 8, 9, 10, 11, di seguito riportate:

Prescrizione n. 4 del Parere CTVIA n. 293 del 04.07.2022 (Enti coinvolti Regione Puglia, ARPA Puglia, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la condivisione dello studio)

- 1) Il Proponente deve produrre uno studio sugli effetti che i collettori di scarico che recapitano nei corpi idrici superficiali (rete idrografica superficiale, invaso Cillarese, mare sotto costa) potranno avere sulle caratteristiche quali- quantitative dei ricettori stessi, con particolare riferimento alle possibili modificazioni anche temporanee dei regimi idraulici e delle caratteristiche biotiche e abiotiche;
- 2) Particolare attenzione nella valutazione degli equilibri ecologici dell'invaso Cillarese, in conseguenza dello scarico periodico di acque di pioggia, per quanto pretrattate, nonché della fascia costiera interessata dallo scarico delle acque veicolate dal canale IN16, anche tenendo conto della limitazione d'uso che la realizzazione dello scarico potrà comportare nel rispetto del R.R. n.36/2013 della Regione Puglia;
- 3) Ulteriore attenzione nello studio alle valutazioni della compatibilità degli scarichi col regime autorizzativo nazionale e regionale che regola tali tipi di scarichi e sulle possibili limitazioni che tali autorizzazioni comporteranno nell'uso dei corpi ricettori, con particolare riferimento al tratto marino- costiero interessato.

Prescrizione n. 8 del Parere CTVIA n. 293 del 04.07.2022 (Enti coinvolti Regione Puglia, ARPA Puglia)

- 1) Dovrà essere completato e aggiornato il Piano di Monitoraggio Acustico per la fase di cantiere e per la fase di esercizio da concordare con ARPA Puglia, prendendo in considerazione per la fase di cantiere anche la valutazione del criterio differenziale e prevedendo anche punti di misura ove dovessero emergere situazioni critiche, estendendo le postazioni di misura per tutti i cantieri previsti. Il Piano di monitoraggio, per la fase di cantiere, dovrà prevedere, in caso di eventuali superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali poste in fase di nullasta, l'indicazione delle azioni da porre in essere per la loro mitigazione attraverso interventi su orari, sulla contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie, ecc.;
- 2) Analogamente, fermo restando quanto previsto in materia di Piani di risanamento di cui al DM 29/11/2000, dovranno essere indicate le opere mitigative da adottare per riportare a norma eventuali superamenti dei limiti normativi in fase di esercizio;
- 3) Dovranno essere eseguiti i monitoraggi previsti dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, prevedendo per quest'ultima fase la reiterazione dei monitoraggi con periodicità almeno quinquennale.

Il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato con indicazioni delle modalità di misura congiunta del rumore ferroviario ed aeroportuale e dei criteri di analisi dei dati fonometrici, al fine di discriminare le due differenti sorgenti di rumore. Anche questo aspetto dovrà essere condiviso con l'ARPA Puglia. Per quanto riguarda le vibrazioni si richiede che il Piano di Monitoraggio sia aggiornato e completato in collaborazione con l'ARPA Puglia al fine di individuare ulteriori possibili punti di misura che necessitino una più accurata sorveglianza e che le misure effettuate in fase di monitoraggio dei cantieri e in fase di esercizio siano validate sempre

dall'ARPA Puglia. In caso di evidenze di situazioni di disturbo per le popolazioni potenzialmente esposte, nel Piano di Monitoraggio dovranno essere previste azioni di mitigazione, agendo anche su tempistiche e modalità lavorative, atte a riportare la situazione ai limiti di norma.

Per la fase di monitoraggio prevista dal PMA dovrà essere applicata la norma UNI 9614:2017.

In considerazione della applicazione di una valutazione dei valori limite relativi alla presenza concorsuale di più infrastrutture dei trasporti difforme a quanto disposto dal DM ambiente 29/11/2000, occorrerà rivedere il rispetto dei valori limite anche alla luce di quanto previsto dallo stesso decreto e verificare l'eventuale necessità di interventi di mitigazione acustica;

4) L'intervento diretto al ricettore 1002 previsto a seguito delle elaborazioni previsionali del rumore dovrà essere concordato con la Regione e l'ARPA Puglia. Dovranno inoltre essere valutate, sempre in collaborazione con Regione ed ARPA, possibili alternative all'intervento diretto previsto, in considerazione di quanto indicato dall'articolo 5 del DM ambiente 29/11/2000. Realizzare l'intervento di mitigazione del rumore previsto sul ricettore 1002, fatto salvo quanto indicato e richiesto dal DM ambiente 29/11/2000 in materia di Piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, dovrà essere realizzato contestualmente all'opera.

Prescrizione n. 9 del Parere CTVIA n. 293 del 04.07.2022 (Enti coinvolti Regione Puglia, ARPA Puglia)

1) Per i cantieri dovranno essere utilizzare per i cantieri macchine operatrici conformi alla direttiva europea 200/14/CE e richiedere ai comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di cantiere, eventualmente integrato dalla istanza di deroga ai limiti normativi, come prescritto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, articolo 6, comma 1, lettera h);

2) I risultati delle misure delle campagne di rilievo del rumore e delle vibrazioni previste dal PMA dovranno essere validati dall'ARPA Puglia.

Prescrizione n. 10 del Parere CTVIA n. 293 del 04.07.2022 (Ente coinvolto Regione Puglia)

1) In sede di progetto esecutivo, dovranno essere riconfermate e meglio esplicitate tutte le misure progettuali di mitigazione e di ripristino ecosistemico qualificabili come biodiversity offsetting (che il Proponente definisce "compensazioni") già previste dal Proponente per la riduzione dei potenziali deterioramenti di habitat e biocenosi a seguito dell'occupazione temporanea e reversibile da parte delle aree di cantiere, anche attraverso l'integrazione delle seguenti misure aggiuntive: o descrizione di ciascuno dei 6 interventi "a verde" previsti dal Proponente (IA01-IA06), con indicazione delle caratteristiche stazionali, gli stralci cartografici, i tipologici specifici, le superfici, e altre informazioni utili, anche in ottemperanza al "Capitolato generale tecnico di appalto relativo parte II - sezione 15 - opere a verde". Esso chiede di specificare, inter alia, "la descrizione tecnica dell'intervento da realizzare e la sua ubicazione (...) le caratteristiche stazionali, ovvero le caratteristiche agronomiche, pedologiche e meteorologiche, geomorfologiche, idrologiche" della stazione. Come previsto dal Capitolato generale tecnico di appalto relativo parte II - sezione 15 - opere a verde), il Proponente dovrà redigere un piano di cure colturali e misure di manutenzione post-impianto, inclusa la lotta avversità e l'irrigazione, per ciascuna delle opere a verde (dandone evidenza formale alla D.L.). In detto piano dovrà essere integrato il piano per la valutazione del successo degli interventi, in termini di sopravvivenza e sviluppo delle piante messe a dimora, fino a quando la nuova copertura vegetale non ha iniziato a consolidare l'opera ed evolvere in modo spontaneo verso forme più complesse.

Impiego di una più ampia varietà di specie autoctone, arbustive e arboree, tipiche del contesto bioclimatico, vegetazionale e floristico dell'area interessata dal progetto, di provenienza locale, nel rispetto della Direttiva 105/99 sulla produzione e commercio del materiale forestale di propagazione, in grado di produrre bacche o frutti appetibili dalla fauna residente o migratrice (p.e. lentisco *Pistacia lentiscus*).

Per quanto riguarda il Modulo B si sottolinea come la piantumazione di essenze arboree di alto fusto quali bagolaro (*Celtis australis*) siano sconsigliabili nelle adiacenze della sede ferroviaria. Gli alberi molto alti lungo la sede dei binari sono ben noti per costituire un elemento di attrazione per uccelli di medie o grandi dimensioni con un possibile aumento significativo della possibilità di impatto con i convogli ferroviari. Le specie di uccelli di grandi dimensioni (p.e. rapaci diurni) sono infatti caratterizzate da fasi di decollo lente e se posati nelle vicinanze della ferrovia possono essere soggetti a impatti. La stessa cosa, ed a maggior ragione, dicasi per i

rapaci notturni che possono essere abbagliati dalle luci dei convogli. Si evidenzia anche come anche in questo caso le essenze arboree potrebbero essere diversificate utilizzando per esempio anche specie sempreverdi resistenti e di altezza minore come il leccio (*Quercus ilex*), la sughera (*Q. suber*), altre specie quercine, il carrubo (*Pistacia lentiscus*) che costituiscono un habitat importante per specie di uccelli passeriformi e insetti dell'area mediterranea;

2) valutare il ripristino delle aree soggette a sottrazione di habitat e biocenosi prima situate nella sede dell'opera anche mediante l'impianto di siepi nel comprensorio agricolo interessato dall'opera, anche non nelle sue immediate vicinanze. Il ripristino degli elementi vegetazionali ecotonali produrrebbe un aumento della qualità generale delle aree agricole ad oggi caratterizzate da scarsa qualità ambientale e sicuramente vantaggi per la componente faunistica.

Prescrizione n. 11 del Parere CTIVIA n. 293 del 04.07.2022 (Ente coinvolto Regione Puglia)

1) In riferimento ai disturbi temporanei durante la fase di cantiere sulla fauna, si raccomanda di fare ricorso alle best practice— anche evitando di svolgere le attività di approntamento dei cantieri (incluso il taglio della vegetazione della fascia ripariale) o sospendendo la realizzazione delle opere nei periodi in cui la fauna selvatica è più vulnerabile, come nel periodo della riproduzione e della migrazione--per eliminare o ridurre le interferenze sulla fauna e/o la dispersione di specie vegetali esotiche invasive;

2) A tal fine, il Proponente deve predisporre, all'interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazione più rumorose della cantierizzazione, volta a verificare che le emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi alla fauna ed in particolare dell'avifauna oggetto di maggiore interesse conservazionistico;

3) Il Proponente dovrà redigere un Piano per mitigare l'interruzione della permeabilità alla fauna in conseguenza dell'inserimento dell'opera, attraverso la realizzazione di manufatti artificiali di varia natura, trasversali alla sezione ferroviaria, che consentono l'attraversamento dell'infrastruttura da parte delle specie animali, in modo particolare di rettili e anfibi. La densità, l'ubicazione, le dimensioni, il materiale di costruzione della struttura, il materiale utilizzato per la superficie di calpestio alla base della struttura di attraversamento, le misure complementari d'adeguamento degli accessi che implicano la messa a dimora di vegetazione e la collocazione di recinzioni e strutture perimetrali di "invito" per convogliare gli animali verso le imboccature dei passaggi dovrà essere valutata in relazione alle priorità di conservazione dei diversi gruppi tassonomici presenti e delle loro abitudini comportamentali.

DATO ATTO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 12990 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale pubblicata sul sito web del MASE al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/7794>;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- il parere prot. n. 481188 del 03.10.2024 della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di cui all'art.28 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali della Regione Puglia (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7) e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs 196/2003 come
modificato dal D.lgs n. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di considerare, sulla scorta della documentazione fornita dal proponente e delle valutazioni espresse dalla Commissione tecnica per le valutazioni ambientali della Regione Puglia con parere prot. n. 481188 del 03.10.2024 (Allegato 1), **ottemperate** le prescrizioni nn. 4, 8, 9, 10, 11, contenute nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 293 del 04.07.2022 relativo al progetto "*Collegamento ferroviario dell'aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi*", proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma -

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato: Allegato 1: "IID12990 - parere prot_n_0481188_2024 commissione via del 03.102024".

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- è composto da n. 08 facciate, dall'allegato 1 composto da n. 22 facciate, per complessive n. 30 facciate;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma – rfdin-dpi.s.pa@pec.rfi.it
- Ministero della Transizione Ecologica– Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo – Divisione V – Sistemi di valutazione Ambientale - VA@pec.mase.gov.it
- Commissione Tecnica VIA-VAS - ctva@pec.mase.gov.it
Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio -
dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia e Diogene.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ID12990 - parere prot_n_0481188_2024 commissione via del 03.102024.pdf - 21ceeb5c5fd1cd2ec863d1ade7a53d5af845173d982233b9e4e5b60553261ecf

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale

Carmela Mafrica

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)

Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 03/10/2024 Verifica ottemperanza
 per i compiti di cui agli artt. 3 e 4 del Regolamento Regionale n. 07/2022
Verifica di ottemperanza ex art. 28 del d. lgs. 152/2006

art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi

Procedimento: [ID: 12990] Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali nn. 4, 8, 9, 10, 11 di cui al Parere CTVA n. 293 del 04/07/2022. Progetto "Collegamento ferroviario dell'aeroporto del Salento con la stazione di Brindisi".

VInCA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: PROGETTO ESECUTIVO
 COLLEGAMENTO FERROVIARIO DELL'AEROPORTO DEL SALENTO CON LA
 STAZIONE DI BRINDISI

Autorità Comp. MASE

Proponente: ITALFERR S.P.A.

Generalità

Si tratta di un intervento sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale di Competenza Statale. La Commissione viene oggi chiamata ad esprimersi in merito all'ottemperanza in fase di Progettazione Esecutiva ad alcune delle Prescrizioni Ambientali promulgate con riferimento al precedente livello progettuale visionato in fase di VIA

Descrizione dell'intervento

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

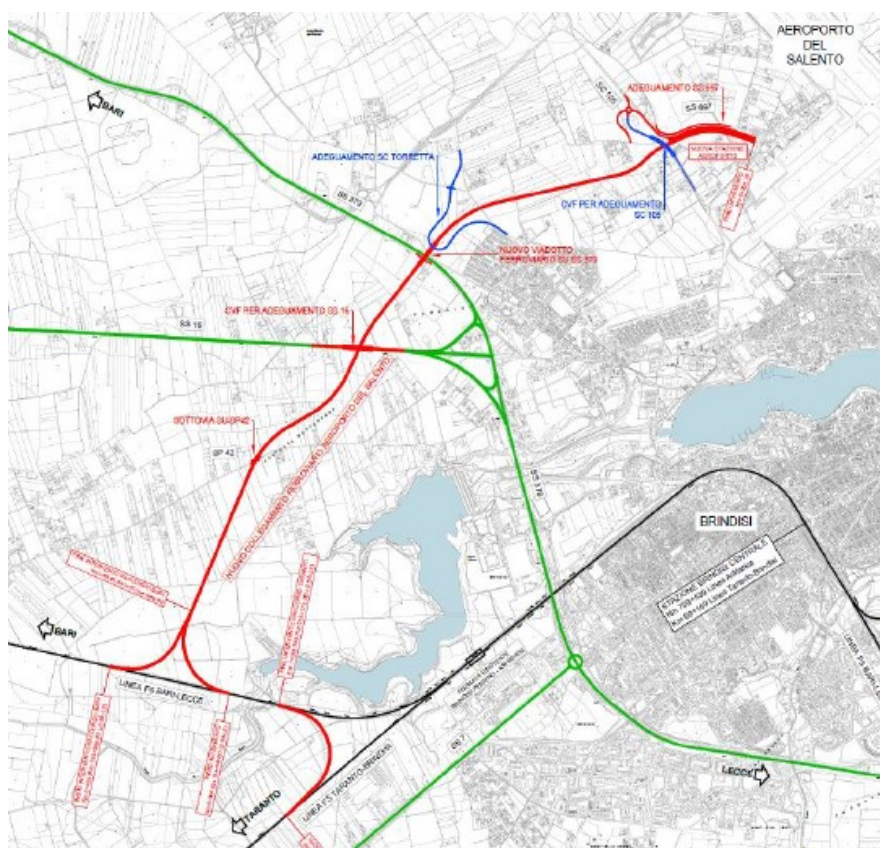
L'intervento è funzionale all'attivazione del collegamento della città di Brindisi e della rete ferroviaria nazionale, all'Aeroporto del Salento.

E' prevista la realizzazione di una nuova linea ferroviaria a singolo binario adibita al solo uso passeggeri. La linea ferroviaria di progetto sfocia dalla Linea Adriatica al km 754+945 ed è costituita da tre tratti:



1. Linea Aeroporto: sviluppo pari a 6.208,28 m;
2. Raccordo Bari: sviluppo pari a 768,56 m;
3. Raccordo Taranto: sviluppo pari a 1.064,39 m.

Le opere ricadono esclusivamente in agro di Brindisi e sono schematicamente illustrate nell'immagine che segue.



La bretella di innesto sulla linea Bari-Lecce, in direzione Bari, ha inizio al km 753+966 della linea BA-LE (km 0+000 di progetto del Raccordo BARI) e termina al km 0+733 della nuova Linea Aeroporto (km 0+768 del progetto del Raccordo BARI).

La bretella di innesto sulla linea Taranto-Brindisi, in direzione Taranto, ha inizio al km 64+593 della linea storica TA-BR (km 0+000 di progetto del Raccordo TARANTO) e termina al km 755+170 della linea BA-LE (km 1+064 del progetto del Raccordo TARANTO).

Per la piena funzionalità di tali bretelle sono previste anche due comunicazioni sulla linea Adriatica: la soluzione studiata prevede innesto a raso sulla linea Bari – Lecce a circa 5 km da Brindisi, con uno



sviluppo totale (dalla stazione di Brindisi alla stazione di Brindisi Aeroporto) di circa 11 km e velocità di tracciato di 100 km/h (limitata a 60/h in alcuni tratti); le bretelle sia lato Taranto che Bari sono di lunghezza di circa 1 km e velocità di 60 km/h. COLLEGAMENTO FERROVIARIO DELL'AEROPORTO DEL SALENTO CON LA STAZIONE DI BRINDISI Relazione di Ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.213 del 01 Settembre 2022 del MITE di concerto con il MIC

Il tracciato di progetto, con una pendenza massima del 20%, si sviluppa sostanzialmente in rilevato basso, attraversando le aree agricole a nord-ovest dell'abitato di Brindisi. Per risolvere l'interferenza viaria della SP42 e della SS379, la livelletta ferroviaria aumenta di quota (rispettivamente di circa +7,5 e +10 m rispetto al piano di campagna) e al km 3+695,29 è inserito l'unico Viadotto Ferroviario del progetto.

La Stazione Aeroporto, ubicata a fine tracciato, presenta banchine lunghe 250 m coperte da pensiline per una lunghezza di 100m.

All'interno del perimetro di stazione, è prevista la realizzazione del fabbricato Tecnologico FA01 che ospita i locali del Generatore Elettrico, del SIAP, degli Impianti Segnalamento e Telecomunicazioni, del Dirigente di Movimento e i servizi igienici.

Iter Autorizzatorio e prescrizioni oggetto di verifica di Ottemperanza da parte di questa Commissione

Il progetto definitivo per la realizzazione del Collegamento ferroviario con l'aeroporto di Brindisi ha ottenuto giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. N. 152 del 2006 con il Decreto Interministeriale n. 213 del 01/09/2022, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali riportate nei pareri ministeriali ad esso allegati (parere n. 293 del 04/07/2022 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e parere n. 12818-P del 04/04/2022 del MIC).

Questa Commissione è chiamata ad esprimersi in merito alla avvenuta ottemperanza in fase di redazione del Progetto Esecutivo, delle seguenti prescrizioni ambientali.

Prescrizione n. 4 del Parere CTVIA n. 293 del 04/07/2022

1) Il Proponente deve produrre uno studio sugli effetti che i collettori di scarico che recapitano nei corpi idrici superficiali (rete idrografica superficiale, invaso Cillarese, mare sotto costa) potranno avere sulle caratteristiche quali- quantitative dei ricettori stessi, con particolare riferimento alle possibili modificazioni anche temporanee dei regimi idraulici e delle caratteristiche biotiche e abiotiche

2) Particolare attenzione nella valutazione degli equilibri ecologici dell'invaso Cillarese, in conseguenza dello scarico periodico di acque di pioggia, per quanto pretrattate, nonché della fascia costiera interessata dallo scarico delle acque veicolate dal canale IN16, anche tenendo conto della limitazione d'uso che la realizzazione dello scarico potrà comportare nel rispetto del R.R. n.36/2013 della Regione Puglia.



3) *Ulteriore attenzione nello studio alle valutazioni della compatibilità degli scarichi col regime autorizzativo nazionale e regionale che regola tali tipi di scarichi e sulle possibili limitazioni che tali autorizzazioni comporteranno nell'uso dei corpi ricettori, con particolare riferimento al tratto marino-costiero interessato.*

Prescrizione n. 8 del Parere CTVIA n. 293 del 04/07/2022

1) *Dovrà essere completato e aggiornato il Piano di Monitoraggio Acustico per la fase di cantiere e per la fase di esercizio da concordare con ARPA Puglia, prendendo in considerazione per la fase di cantiere anche la valutazione del criterio differenziale e prevedendo anche punti di misura ove dovessero emergere situazioni critiche, estendendo le postazioni di misura per tutti i cantieri previsti. Il Piano di monitoraggio, per la fase di cantiere, dovrà prevedere, in caso di eventuali superamenti dei limiti normativi o delle eventuali prescrizioni comunali poste in fase di nullaosta, l'indicazione delle azioni da porre in essere per la loro mitigazione attraverso interventi su orari, sulla contemporaneità delle lavorazioni rumorose o predisponendo la posa di barriere provvisorie, ecc.*

2) *Analogamente, fermo restando quanto previsto in materia di Piani di risanamento di cui al DM 29/11/2000, dovranno essere indicate le opere mitigative da adottare per riportare a norma eventuali superamenti dei limiti normativi in fase di esercizio.*

3) *Dovranno essere eseguiti i monitoraggi previsti dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, prevedendo per quest'ultima fase la reiterazione dei monitoraggi con periodicità almeno quinquennale.*

Il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato con indicazioni delle modalità di misura congiunta del rumore ferroviario ed aeroportuale e dei criteri di analisi dei dati fonometrici, al fine di discriminare le due differenti sorgenti di rumore. Anche questo aspetto dovrà essere condiviso con l'ARPA Puglia. Per quanto riguarda le vibrazioni si richiede che il Piano di Monitoraggio sia aggiornato e completato in collaborazione con l'ARPA Puglia al fine di individuare ulteriori possibili punti di misura che necessitino una più accurata sorveglianza e che le misure effettuate in fase di monitoraggio dei cantieri e in fase di esercizio siano validate sempre dall'ARPA Puglia. In caso di evidenze di situazioni di disturbo per le popolazioni potenzialmente esposte, nel Piano di Monitoraggio dovranno essere previste azioni di mitigazione, agendo anche su tempistiche e modalità lavorative, atte a riportare la situazione ai limiti di norma.

Per la fase di monitoraggio prevista dal PMA dovrà essere applicata la norma UNI 9614:2017.

In considerazione della applicazione di una valutazione dei valori limite relativi alla presenza concorsuale di più infrastrutture dei trasporti difforme a quanto disposto dal DM ambiente 29/11/2000, occorrerà rivedere il rispetto dei valori limite anche alla luce di quanto previsto dallo stesso decreto e verificare l'eventuale necessità di interventi di mitigazione acustica.

4) *L'intervento diretto al ricettore 1002 previsto a seguito delle elaborazioni previsionali del rumore dovrà essere concordato con la Regione e l'ARPA Puglia. Dovranno inoltre essere valutate, sempre in collaborazione con Regione ed ARPA, possibili alternative all'intervento diretto previsto, in considerazione di quanto indicato dall'articolo 5 del DM ambiente 29/11/2000. Realizzare l'intervento di mitigazione del rumore previsto sul ricettore 1002, fatto salvo quanto indicato e richiesto dal DM ambiente 29/11/2000 in materia di Piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore, dovrà essere realizzato contestualmente all'opera*

Prescrizione n. 9 del Parere CTVIA n. 293 del 04/07/2022

1) *Per i cantieri dovranno essere utilizzare per i cantieri macchine operatrici conformi alla direttiva europea 200/14/CE e richiedere ai comuni interessati il nullaosta per le attività temporanee di*



cantiere, eventualmente integrato dalla istanza di deroga ai limiti normativi, come prescritto dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, articolo 6, comma 1, lettera h).

2) I risultati delle misure delle campagne di rilievo del rumore e delle vibrazioni previste dal PMA dovranno essere validati dall'ARPA Puglia.

Prescrizione n. 10 del Parere CTVIA n. 293 del 04/07/2022

1) In sede di progetto esecutivo, dovranno essere riconfermate e meglio esplicitate tutte le misure progettuali di mitigazione e di ripristino ecosistemico qualificabili come biodiversity offsetting (che il Proponente definisce "compensazioni") già previste dal Proponente per la riduzione dei potenziali deterioramenti di habitat e biocenosi a seguito dell'occupazione temporanea e reversibile da parte delle aree di cantiere, anche attraverso l'integrazione delle seguenti misure aggiuntive: o descrizione di ciascuno dei 6 interventi "a verde" previsti dal Proponente (IA01-IA06), con indicazione delle caratteristiche stagionali, gli stralci cartografici, i tipologici specifici, le superfici, e altre informazioni utili, anche in ottemperanza al "Capitolato generale tecnico di appalto relativo parte II - sezione 15 - opere a verde". Esso chiede di specificare, inter alia, "la descrizione tecnica dell'intervento da realizzare e la sua ubicazione (...) le caratteristiche stagionali, ovvero le caratteristiche agronomiche, pedologiche e meteoclimatiche, geomorfologiche, idrologiche" della stazione.

- Come previsto dal Capitolato generale tecnico di appalto relativo parte II - sezione 15 - opere a verde, il Proponente dovrà redigere un piano di cure colturali e misure di manutenzione post-impianto, inclusa la lotta avversità e l'irrigazione, per ciascuna delle opere a verde (dandone evidenza formale alla D.L.). In detto piano dovrà essere integrato il piano per la valutazione del successo degli interventi, in termini di sopravvivenza e sviluppo delle piante messe a dimora, fino a quando la nuova copertura vegetale non ha iniziato a consolidare l'opera ed evolvere in modo spontaneo verso forme più complesse. Si segnala che manca evidenza di ciò nella relazione.
- Impiego di una più ampia varietà di specie autoctone, arbustive e arboree, tipiche del contesto bioclimatico, vegetazionale e floristico dell'area interessata dal progetto, di provenienza locale, nel rispetto della Direttiva 105/99 sulla produzione e commercio del materiale forestale di propagazione, in grado di produrre bacche o frutti appetibili dalla fauna residente o migratrice (p.e. lentisco *Pistacia lentiscus*).
- Per quanto riguarda il Modulo B si sottolinea come la piantumazione di essenze arboree di alto fusto quali bagolaro (*Celtis australis*) siano sconsigliabili nelle adiacenze della sede ferroviaria. Gli alberi molto alti lungo la sede dei binari sono ben noti per costituire un elemento di attrazione per uccelli di medie o grandi dimensioni con un possibile aumento significativo della possibilità di impatto con i convogli ferroviari. Le specie di uccelli di grandi dimensioni (p.e. rapaci diurni) sono infatti caratterizzate da fasi di decollo lente e se posati nelle vicinanze della ferrovia possono essere soggetti a impatti. La stessa cosa, ed a maggior ragione, dicasi per i rapaci notturni che possono essere abbagliati dalle luci dei convogli. Si evidenzia anche come anche in questo caso le essenze arboree potrebbero essere diversificate utilizzando per esempio anche specie sempreverdi resistenti e di altezza minore come il leccio (*Quercus ilex*), la sughera (*Q. suber*), altre specie quercine, il carrubo (*Pistacia lentiscus*) che costituiscono un habitat importante per specie di uccelli passeriformi e insetti dell'area mediterranea.



2) valutare il ripristino delle aree soggette a sottrazione di habitat e biocenosi prima situate nella sede dell'opera anche mediante l'impianto di siepi nel comprensorio agricolo interessato dall'opera, anche non nelle sue immediate vicinanze. Il ripristino degli elementi vegetazionali ecotonali produrrebbe un aumento della qualità generale delle aree agricole ad oggi caratterizzate da scarsa qualità ambientale e sicuramente vantaggi per la componente faunistica.

Prescrizione n. 11 del Parere CTVA n. 293 del 04/07/2022

1) In riferimento ai disturbi temporanei durante la fase di cantiere sulla fauna, si raccomanda di fare ricorso alle best practice— anche evitando di svolgere le attività di approntamento dei cantieri (incluso il taglio della vegetazione della fascia ripariale) o sospendendo la realizzazione delle opere nei periodi in cui la fauna selvatica è più vulnerabile, come nel periodo della riproduzione e della migrazione--per eliminare o ridurre le interferenze sulla fauna e/o la dispersione di specie vegetali esotiche invasive

2) A tal fine, il Proponente deve predisporre, all'interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazione più rumorose della cantierizzazione, volta a verificare che le emissioni siano mantenute al di sotto di una soglia tale da non creare disturbi alla fauna ed in particolare dell'avifauna oggetto di maggiore interesse conservazionistico.

3) Il Proponente dovrà redigere un Piano per mitigare l'interruzione della permeabilità alla fauna in conseguenza dell'inserimento dell'opera, attraverso la realizzazione di manufatti artificiali di varia natura, trasversali alla sezione ferroviaria, che consentano l'attraversamento dell'infrastruttura da parte delle specie animali, in modo particolare di rettili e anfibi. La densità, l'ubicazione, le dimensioni, il materiale di costruzione della struttura, il materiale utilizzato per la superficie di calpestio alla base della struttura di attraversamento, le misure complementari d'adeguamento degli accessi che implicano la messa a dimora di vegetazione e la collocazione di recinzioni e strutture perimetrali di "invito" per convogliare gli animali verso le imboccature dei passaggi dovrà essere valutata in relazione alle priorità di conservazione dei diversi gruppi tassonomici presenti e delle loro abitudini comportamentali.

Documentazione Analizzata

Ai fini della verifica della avvenuta ottemperanza alle prescrizioni richiamate nel paragrafo precedente, questa Commissione ha preso visione dei seguenti documenti:

- Elaborato IADI.0.0.E.22.RH.MD.00.0.0.001A "Relazione di Ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.213 del 01 Settembre 2022 del MITE di concerto con il MIC"
- Elaborato: IADI.0.0.E.ZZ.RH.MD.00.0.0.002.C "Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali"

Unitamente a tutti gli allegati grafici in essi richiamati con riferimento a ciascuna delle prescrizioni analizzate.

Verifica di Ottemperanza

Prescrizione n. 4 del Parere CTVA n. 293 del 04/07/2022

Con riferimento al punto 1) il proponente (cfr. Relazione di Ottemperanza alle prescrizioni Ambientali elab. RH MD00 00 002 pag. 18) afferma che:



Nella Relazione Opere a Verde è trattata la tematica delle caratteristiche biotiche e abiotiche del Cillarese dove sono individuate la peculiarità dell'ambiente acquatico e le specie che caratterizzano il sito.

In termini idraulici, l'analisi qualitativa e quantitativa dei contributi di drenaggio è stata svolta nelle relazioni "Relazione idraulica drenaggio di piattaforma ferroviaria" e "Relazione idraulica drenaggio di piattaforma stradale e piazzali". Per la gestione degli sversamenti stradali sono state previste vasche di prima pioggia sia per il Cillarese (IN14) che per il recapito superficiale IN15. Per la gestione quantitativa, sono state previste due vasche di laminazione: una sempre per il recapito IN15 e una per la fognatura pubblica NV04.

IADIEZZRGIA0000001

Relazione descrittiva opere a verde (paragrafo 2.1 e 6.3)

IADI00EZZRIID0002101

Relazione idraulica drenaggio di piattaforma ferroviaria

IADI00EZZRIID0002102

Relazione idraulica drenaggio di piattaforma stradale e piazzali

IADI00EZZAZID0002501

Vasca di prima pioggia V01 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni

IADI00EZZAZID0002502

Vasca di prima pioggia V02 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni

IADI00EZZAZID0002503

Vasca di prima pioggia V04 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni

IADI00EZZAZID0002506

Vasca di laminazione NV04 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni

La compatibilità idraulica delle immissioni nella rete idrografica locale nonché nel lago del Cillarese è analizzata nel Capitolo 9 della Relazione idraulica drenaggio di piattaforma (pagine 48 e seguenti). Il proponente rappresenta come la portata immessa nel reticolo sia contenuta in 20 l/s/ha, in ossequio ai principi di invarianza idraulica. Tale modulazione è ottenuta per mezzo di una luce di efflusso opportunamente dimensionata. Naturalmente questa limitazione della portata di efflusso comporta la necessità di prevedere un volume di laminazione la cui entità è stata calcolata in 3800 m³. Tra gli elaborati progettuali è presente anche la vasca di laminazione.

Per quanto concerne il punto 2) a pagina 13 dell'elaborato Relazione di Ottemperanza alle Prescrizioni di cui al Decreto n.213 del 01 Settembre 2022 del MITE di concerto con il MIC elab. MD0000 001 si legge:

circa la valutazione degli equilibri ecologici dell'invaso Cillarese e della fascia costiera interessata dallo scarico delle acque di pioggia, sebbene ad oggi la progettazione esecutiva oggetto di appalto non includa il canale IN16 (costituendo opzione contrattuale), il PMA è stato aggiornato e trasmesso ad ARPAP con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\0000819 del 06/08/2024, introducendo il monitoraggio delle acque marino /costiere (scarico collettore IN16) da effettuarsi nelle tre fasi AO, CO e PO. Il monitoraggio CO avrà luogo durante le lavorazioni per la realizzazione dell'IN16, e nel PO a completamento del progetto stesso.

Elaborati di riferimento:

✓ IADI00EZZRHMD0000002C – Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali.

✓ IA7K00D22RGMA0000001D – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Relazione generale;

✓ IA7K00D22P5MA0000001D – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Planimetria localizzazione punti di monitoraggio Tav. 1 di 3;

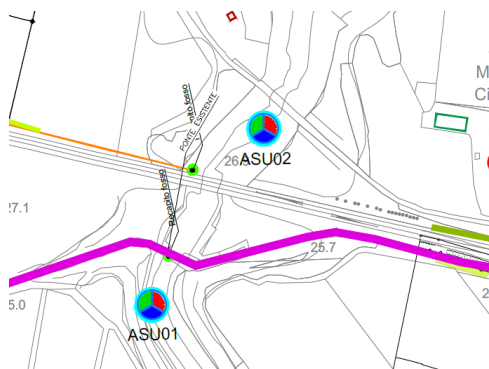
✓ IA7K00D22P5MA0000002D – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Planimetria localizzazione punti di monitoraggio Tav. 2 di 3;



✓ IA7K00D22P5MA0000003D – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Planimetria localizzazione punti di monitoraggio Tav. 3 di 3.

A pagina 74 elaborato IA7K00D22RGMA0000001D PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE sono indicate le frequenze di monitoraggio a monte ed a valle del canale Cillarese.

MISURE	POSIZIONE	CORSO D'ACQUA DA MONITORARE	ANTE OPERAM (6 MESI)	CORSO D'OPERA N. CAMPAGNE	POST OPERAM (6 MESI)
ASU_01	Monte	Canale Cillarese	2	9	2
ASU_02	Valle				



Nell'elaborato si legge:

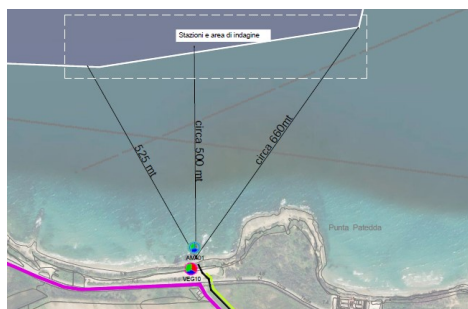
L'ubicazione del punto di monitoraggio sulla fauna (FAU01), posizionato in corrispondenza di un collettore idraulico che si immette proprio nel bacino artificiale del Cillarese. Il punto è altresì rappresentativo e indicativo del monitoraggio delle specie faunistiche tale da poter verificare e monitorare proprio la presenza di tali specie faunistiche ritrovabili prevalentemente in corrispondenza del suddetto bacino del Cillarese.

A pagina 93 della Relazione del Progetto di Monitoraggio è riportata la seguente tabella:

Tabella 0-1 : Quadro riepilogativo delle attività di monitoraggio

Punto	Opera /pk	Indagini previste		
		A.O. (12 mesi)	C.O. (durata lavorazioni)	P.O. (12 mesi)
AMA.01	Recapito a mare IN16	2	2 volte/anno	2

L'ubicazione del punto di monitoraggio è riportata nell'elaborato IA7K00D22P5MA0000001D



Per quello che concerne il punto 3), il proponente, a pagina 19 della Relazione di Ottemperanza alle prescrizioni Ambientali afferma:

Lo scarico in ambito costiero attualmente non è previsto all'interno del presente appalto, in quanto il collettore IN16 al momento non rientra tra le opere in progetto.

Per i restanti recapiti, in termini idraulici l'analisi qualitativa e quantitativa dei contributi di drenaggio è stata svolta nelle relazioni "Relazione idraulica drenaggio di piattaforma ferroviaria" e "Relazione idraulica drenaggio di piattaforma stradale e piazzali". Per la gestione degli sversamenti stradali sono state previste vasche di prima pioggia sia per il Cillarese (IN14) che per il recapito superficiale IN15. Per la gestione quantitativa, sono state previste due vasche di laminazione: una sempre per il recapito IN15 e una per la fognatura pubblica NV04.

IADI00EZZRIID0002101

Relazione idraulica drenaggio di piattaforma ferroviaria

IADI00EZZRIID0002102

Relazione idraulica drenaggio di piattaforma stradale e piazzali

IADI00EZZAZID0002501

Vasca di prima pioggia V01 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni

IADI00EZZAZID0002502

Vasca di prima pioggia V02 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni

IADI00EZZAZID0002503

Vasca di prima pioggia V04 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni

IADI00EZZAZID0002506

Vasca di laminazione NV04 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni

Prescrizione n. 8 del Parere CTVIA n. 293 del 04/07/2022

Punto 1)

Per quanto riguarda il recepimento delle prescrizioni di cui al punto 1), il PMA è stato aggiornato per la fase di cantiere e per la fase di esercizio, sia per la componente rumore che per la componente vibrazioni (file IA7K00D22RGMA000001D.pdf). Il nuovo PMA è stato trasmesso ad ARPAP con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\0000819 del 06/08/2024. Il rumore sarà rilevato in postazioni di differenti tipologie:

- RUC (7 postazioni), per il monitoraggio del rumore prodotto dalle attività di cantiere (ante operam – corso d'opera);
- RUL (2 postazioni), per il monitoraggio del rumore prodotto dal fronte avanzamento lavori, FAL (ante operam – corso d'opera);
- RUF (2 postazioni), per il monitoraggio del rumore prodotto dal transito ferroviario (ante operam – post operam).



Tali postazioni, complessivamente pari a 11, sono rappresentate negli elaborati IA7K00D22P5MA0000001D-3D.pdf.

Nella fase ante operam saranno rilevati tutti i punti al fine di caratterizzare lo stato di fondo. I punti sono stati definiti principalmente in base alla posizione dei ricettori rispetto alle sorgenti di rumore.

Il monitoraggio effettuato in corrispondenza dei punti RUC è finalizzato a verificare l'efficacia delle barriere antirumore di cantiere, fisse e mobili, previste a protezione dei ricettori maggiormente esposti alle attività di cantiere rumorose (realizzazione di opere in elevazione, trincee e rilevati). Sono previste misure di 24h.

Il monitoraggio effettuato in corrispondenza dei punti RUL è finalizzato a caratterizzare il clima acustico prodotto dalle lavorazioni condotte lungo le aree di lavoro. Le misure saranno effettuate con frequenza semestrale per tutta la durata dei lavori in prossimità dei punti individuati.

Il monitoraggio effettuato in corrispondenza dei punti RUF, finalizzato a caratterizzare il rumore prodotto dal transito ferroviario e a verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione acustica, verrà effettuato con misure di durata pari a 24h.

Nella fase post operam saranno monitorati i punti al fine di caratterizzare lo stato dopo la realizzazione dell'opera. Tale caratterizzazione sarà ripetuta con periodicità quinquennale. La tabella 4-12 nel documento IA7K00D22RGMA0000001D.pdf riassume: denominazione del punto di misura, corrispondente cantiere/opera da monitorare, fase di lavorazione, frequenza di rilevazione, durata di rilevazione.

Nel PMA si sottolinea che la rilevazione del rumore residuo per la verifica del criterio differenziale ai sensi del DPCM 14/11/1997, da verificarsi all'interno degli ambienti abitativi in base all'art. 5 del DMA 16/03/1998, non può essere garantita in questa fase considerata la necessità di acquisire autorizzazione da parte dei proprietari dei ricettori. Ad ogni modo, per tale valutazione sono stati selezionati punti più prossimi alle aree di cantiere il cui clima acustico di fondo non risulti già compromesso per la presenza intensiva di infrastrutture (strade a lunga percorrenza, ferrovie etc.) che non permetterebbero una discriminazione accurata del livello ambientale per la valutazione del differenziale. Al fine di valutare il livello residuo e quello ambientale sia a finestre aperte che finestre chiuse come previsto dal DPCM 14/11/1997, le misure verranno svolte in un periodo a ridosso della pausa pranzo comprendendo almeno un'ora di attività di cui 15 minuti a finestre aperte e 15 a finestre chiuse e un'ora di inattività suddivisa allo stesso modo. Ovviamente, in CO, il monitoraggio non sarà eseguito in assenza di attività di cantiere significative.

Nel PMA viene inoltre previsto un piano di monitoraggio delle vibrazioni con l'obiettivo di prevenire e controllare il disturbo provocato dalle vibrazioni prodotte nella fase costruttiva sugli edifici più esposti. Anche per queste rilevazioni, le postazioni (1 punto di misura vibrazioni fronte avanzamento lavori, VIL e 1 punto di misura vibrazioni transito ferroviario VIF, per un totale di 2 postazioni di misura) sono indicate negli elaborati IA7K00D22P5MA0000001D-3D.pdf. In fase di progetto esecutivo il PMA verrà aggiornato e concordato per la fase CO e PO con ARPA Puglia, al fine di individuare ulteriori possibili punti di misura che necessitino una più accurata sorveglianza. Per la fase di monitoraggio prevista dal PMA sarà applicata la norma UNI 9614:2017. La tabella 4-14 nel documento IA7K00D22RGMA0000001D.pdf riassume: denominazione del punto di misura, corrispondente opera da monitorare, fase di lavorazione, frequenza di rilevazione, durata di rilevazione.

Punto 2)



Con riferimento a questa prescrizione, il Proponente osserva che le simulazioni effettuate nel corso della progettazione esecutiva hanno confermato le previsioni del precedente progetto definitivo. Pertanto, ad oggi non emergono ulteriori esigenze di mitigazione rispetto a quelle già previste, indicate ed analizzate nei documenti IADI00EZZTIM0004001B (Livelli acustici in facciata ricettori) e IADI00EZZSHIM0004002B (Schede tecniche interventi diretti sui ricettori). Il Proponente si impegna a condividere con gli Enti competenti eventuali opere mitigative aggiuntive da adottare qualora si dovessero registrare superamenti dei limiti normativi in fase di esercizio.

Punto 3)

Con riferimento a questa prescrizione, vale quanto già detto al punto 1). Con particolare riferimento alla richiesta *“Il Piano di Monitoraggio dovrà essere integrato con indicazioni delle modalità di misura congiunta del rumore ferroviario ed aeroportuale e dei criteri di analisi dei dati fonometrici, al fine di discriminare le due differenti sorgenti di rumore. Anche questo aspetto dovrà essere condiviso con l'ARPA Puglia”*, si rileva come la documentazione prodotta (nella fattispecie IADI00EZZRGIM0004001B – Progetto esecutivo-Studio acustico e vibrazionale-Relazione generale-Studio acustico e IA7K00D22RGMA0000001D – Progetto esecutivo-Progetto di Monitoraggio Ambientale-Relazione generale) non soddisfa tale richiesta. Il Proponente dichiara di aver trasmesso il nuovo PMA ad ARPAP con nota prot. RFI-VDO.DIN.DICSA.PA\PEC\P\2024\0000819 del 06/08/2024. In ogni caso, per quanto di competenza di questa Commissione, la prescrizione si ritiene ottemperata.

Punto 4)

Con riferimento alla prescrizione al punto 4) riguardante l'intervento diretto al ricettore 1002, il Proponente dichiara che le evidenze emerse durante lo sviluppo del Progetto Esecutivo hanno confermato le previsioni progettuali del Progetto Definitivo favorevolmente assentito con Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi del 18/11/2022. Pertanto l'intervento è stato confermato nel progetto esecutivo, così come descritto nel documento IADI00EZZSHIM0004002B (Schede tecniche interventi diretti sui ricettori) Il progetto, da un punto di vista meramente tecnico, appare idoneo alla riduzione del Leq entro i limiti previsti dalla Normativa vigente.

Prescrizione n. 9 del Parere CT VIA n. 293 del 04/07/2022

Punto 1)

Con riferimento al punto 1), il Proponente, nel documento IADI00EZZRGCA0000001C (Relazione generale di cantierizzazione), nel par. 2.3 - *Riduzione Carbon Footprint: utilizzo di macchinari mobili non stradali*, dichiara che *“L'appaltatore per l'esecuzione dei lavori utilizzerà per almeno il 70% dei mezzi NRMM macchine con efficienza motoristica non inferiore allo standard Stage V (propulsori di ultima generazione). La migliorata ottempera alla condizione ambientale 9 emessa dal MITE in fase di approvazione VIA”*. Sebbene il Proponente non giustifichi la circostanza per cui la conformità alla direttiva europea 200/14/CE (Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto) dovrebbe essere garantita dal rispetto dello standard Stage V (Standardizzazione dei limiti di emissione delle specie gassose e di particolato per NRMM), si ritiene che la conformità a Stage V per le NRMM rappresenti lo stato dell'arte anche in termini di emissioni rumorose. Circa invece l'impegno ad utilizzare macchine di questo tipo per almeno il 70%, si ritiene che il limite del 70% non sia da applicare al numero di mezzi, ma al tempo di funzionamento cumulato degli stessi.



Punto 2)

Con riferimento a questa prescrizione, vale quanto già detto al punto 1) del riscontro alla Prescrizione n.8. In particolare, il Proponente trasmetterà per validazione ad ARPA i risultati delle misure delle campagne di rilievo del rumore e delle vibrazioni come previsto da PMA.

LA verifica di ottemperanza a questa prescrizione non afferisce alla presente valutazione.

Prescrizione n. 10 del Parere CT VIA n. 293 del 04/07/2022

Punto 1)

Il Proponente, nel documento 002_IADI00EZZRHMD0000002C (Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali) dichiara che *“Le aree di cantiere interessano per lo più superfici a coltivi, sono tutte considerate in occupazione temporanea, quindi da restituire ai legittimi titolari”*. Inoltre, afferma che *“Il progetto esecutivo tiene in debito conto le prescrizioni richieste nei limiti consentiti dal ripristino delle coltura esistenti con la caratterizzazione delle lavorazioni di ripristino per il ritorno alla biodiversità preesistente l'intervento”*.

Il dettaglio delle opere di mitigazione, nonché il piano delle cure colturali e misure di manutenzione post-impianto, è riportato nell'elaborato 115_IADI00EZZRGIA0000001C (OPERE A VERDE - Relazione descrittiva interventi opere a verde), dove in merito all'impiego di una più ampia varietà di specie autoctone, arbustive e arboree, tipiche del contesto bioclimatico, vegetazionale e floristico dell'area interessata dal progetto... il Proponente nel par. 6.5 analizza il contesto ecologico alla scala di progetto e presenta i criteri che hanno orientato la progettazione delle opere a verde, le essenze selezionate per le opere di mitigazione e i tipologici per ciascun intervento di mitigazione.



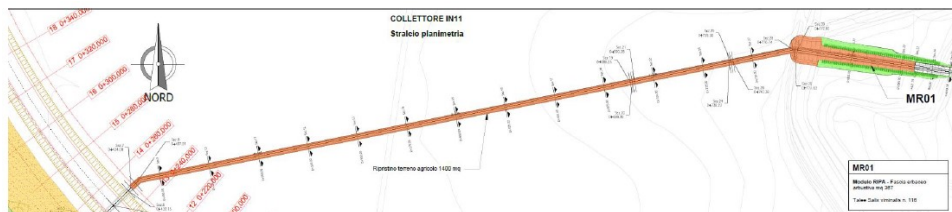
Ubicazione delle aree di intervento

Punto 2)

Il Proponente, nel documento 002_IADI00EZZRHMD0000002C (Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali) dichiara che *“Non risultano sottrazioni di habitat e biocenosi esistenti lungo l'asse di intervento, salvo in prossimità del Lago Cillarese dove sono previsti i recapiti delle opere IN11 e IN12. Per questi ultimi il PE degli interventi di mitigazione ha valutato le soluzioni di progetto idraulico e quindi gli interventi di mitigazione ambientale”*.



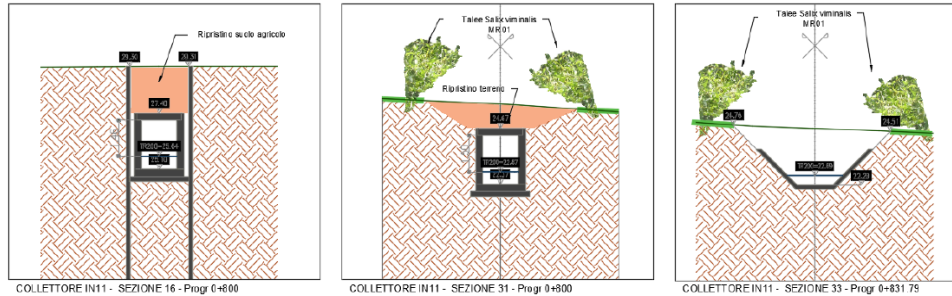
Con riferimento alle opere di mitigazione inerenti i recapiti IN11 e IN12 nell'elaborato 115_IADI00EZZRGIA0000001C (OPERE A VERDE - Relazione descrittiva interventi opere a verde) si rappresenta che "Il collettore IN11 attraversa per l'intero sviluppo un fondo agricolo in direzione obliqua rispetto alla tessitura delle coltivazioni per cui si prevede di realizzarlo con scavo tra palancole, poi scavo per fasi a cielo aperto nel tratto di attraversamento di incrocio viabilità interpodereale e infine a sezione aperta da qui alla immissione in ambito Cillarese. Il tratto finale come riportato nelle immagini a seguire è la parte che contempla l'innesto di un modulo MR (modulo ripa) per mitigare la presenza del nuovo recapito e ricostituire la vegetazione ripariale. Il sesto d'impianto è realizzato mettendo a dimora 1 esemplari/mq; nella fattispecie si utilizzeranno le talee di *Salix Viminalis* nei tratti a cielo aperto che ricadono nella fascia lungo le sponde del Lago Cillarese", mentre "Il collettore IN12 si sviluppa essenzialmente in tre rami; il primo coperto e interrato in adiacenza per lo più alla strada vicinale, il secondo a sezione aperta in area vegetata, il terzo a sezione aperta in ambito Cillarese. Per il primo tratto non sono previsti interventi. Per il secondo tratto si prevede di intervenire con sesto di impianto del tipo Filare a Siepe – FS per mitigare la presenza del nuovo recapito e ricostituire la vegetazione preesistente. L'essenza arbustiva impiegata è rappresentata dal *Cisto marino* (*Cistus monspeliensis*). Il tratto finale (terzo tratto) come riportato nelle immagini a seguire è la parte che contempla l'innesto di un modulo MR (modulo ripa) per mitigare la presenza del nuovo recapito e ricostituire la vegetazione ripariale. Il sesto d'impianto è realizzato mettendo a dimora 1 esemplari/mq; nella fattispecie si utilizzeranno le talee di *Salix Viminalis* nei tratti a cielo aperto che ricadono nella fascia lungo le sponde del Lago Cillarese".



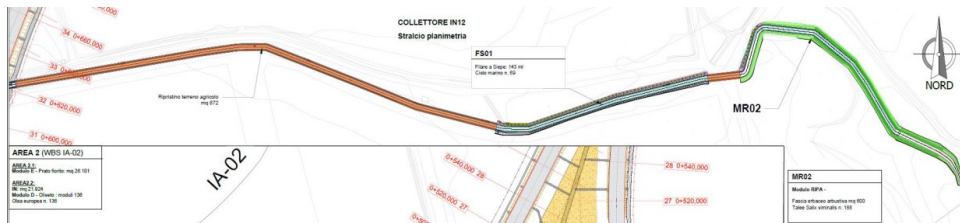
Collettore IN11 - planimetria



Collettore IN11 – Rappresentazione su ortofoto



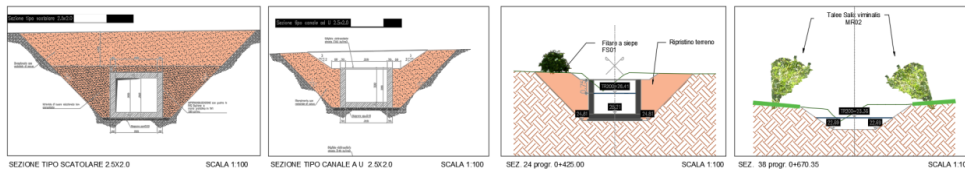
IN11 – Sezioni rappresentative



Collettore IN12 – planimetria



Collettore IN12 – Rappresentazione su ortofoto



Collettore IN12 – Sezioni rappresentative

Prescrizione n. 11 del Parere CT VIA n. 293 del 04/07/2022

Punto 1)

Il Proponente, nel documento 002_IADI00EZZRHMD000002C (Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali) dichiara che "L'eventuale presenza di fauna vulnerabile lungo il tracciato di progetto o prossima ed aree interessate dalla cantierizzazione, sarà oggetto di valutazione in fase Ante Operam durante le attività del Piano di Monitoraggio Ambientale. Sulla base della modellizzazione degli impatti acustici (vedasi Progetto Ambientale della Cantierizzazione) è possibile



riconoscere come i potenziali disturbi (55 db) sussistano a distanza inferiore i 100 m dal cantiere mobile (rilevato) e circa 250 m dagli altri scenari modernizzati (VI01, IV01 e F.V.01). Adottando tale criterio si è proceduto a valutare la presenza di fauna vulnerabile censita dal PMA entro tali distanze dalle aree di cantiere e nel caso si procederà ad integrare le previste azioni di mitigazione (barriere antirumore) o perfezionare ulteriormente le procedure operative volte a ridurre alla sorgente la fonte sonora di potenziale disturbo". La documentazione tecnica allegata ai fini dell'ottemperanza comprende gli elaborati IAD100EZZC4IA0000001 (Sintesi aree di vincolo e tutela), IAD100EZZC4IA0000002A (Carta degli Habitat) e IAD100EZZRGCA0002002 (Progetto Ambientale della Cantierizzazione - Relazione generale).

Punto 2)

Il Proponente, nell'elaborato 186_IA7K00D22RGMA0000001D (Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale) afferma che "Il PMA rev D è stato aggiornato in linea con la fase di Progetto esecutivo, per quanto di sua competenza, prevedendo misure nei punti RUC volti a controllare che le emissioni non creino particolari disturbi alla fauna e all'avifauna durante le lavorazioni più rumorose.

Nel caso in cui sia evidenziata una possibile correlazione tra il disturbo e le lavorazioni di cantiere, il Direttore dei Lavori emette un Ordine di Servizio nei confronti dell'Appaltatore per verificare se tale circostanza sia generata dalla insufficienza delle best practice. In caso di accertata responsabilità dell'Appaltatore, quest'ultimo provvede ad eliminare le cause di perturbazione dell'ambiente.

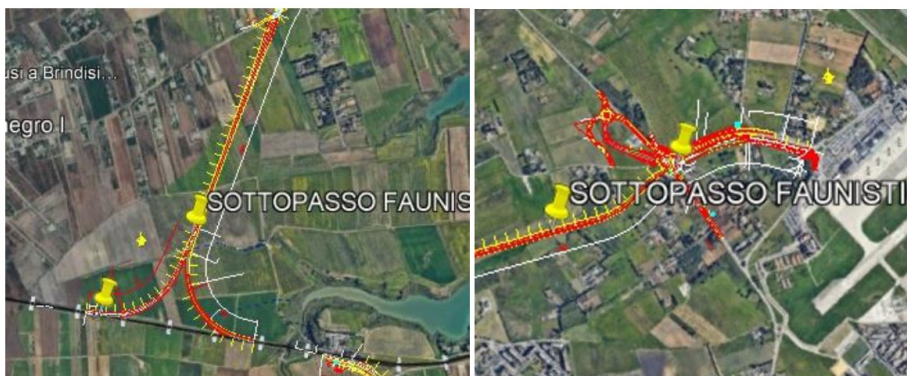
Si rammenta però che non esiste una normativa di riferimento che definisca dei limiti specifici per la fauna e avifauna".

La documentazione presentata prevede specifiche azioni di monitoraggio al fine di valutare potenziali impatti sulla fauna, ed in particolare sugli Uccelli, durante la fase di cantiere ed in corrispondenza delle lavorazioni a maggior emissione sonora. Le azioni di monitoraggio proposte risultano per gli aspetti generali e metodologici coerenti con quanto prescritto, nei limiti imposti dall'assenza di specifici valori limite di riferimento circa il disturbo alla fauna.

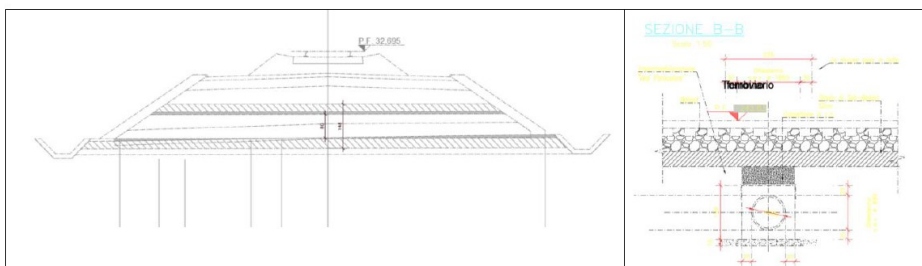
Punto 3)

Il Proponente, nel documento 002_IAD100EZZRHMD0000002C (Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali) dichiara che "per la presenza di fauna anfibi e rettili sono stati previsti due sottopassi faunistici alla pk 0+740 (SL02) e alla pk 4+980 (SL03)".

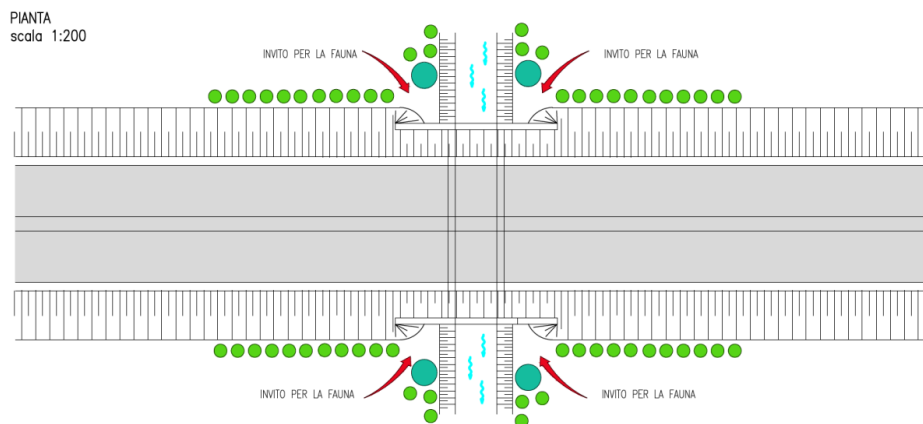
I sottopassi faunistici sono descritti nell'elaborato 115_IAD100EZZRGIA0000001C (OPERE A VERDE - Relazione descrittiva interventi opere a verde) dal quale si evince che "L'ubicazione delle due opere di sottopasso faunistico (in recepimento delle prescrizioni del Dec/Via) è localizzata in ragione della funzionalità della stessa e a tutela della presenza di specie rilevata dalla lettura dell'habitat (v. IAD100EZZCAIA0000001A Sintesi aree di vincolo e tutela e IAD100EZZC4IA0000002A Carta degli Habitat). Il progetto si realizza al di fuori della fascia di rispetto delle aree individuate come Territori costieri e Fiumi, perimetrare ai sensi dell'articolo 142 del decreto legislativo 42/2004, comma a, lettera a) e lettera c) (v. Elaborato IAD100EZZC4IA0000001A). I margini esterni di detti corpi d'opera saranno sistemati con vegetazione di ripa che costituisce invito e protezione alla fauna per il percorso dalle aree agricole alle zone umide del Cillarese. L'ubicazione dei due sottopassi è in relazione all'andamento del profilo altimetrico di linea e alle condizioni di habitat presenti nell'intorno del progetto".



Sottopass1 faunistici – Ubicazione ortofoto



Sottopasso faunistici – Ubicazione ortofoto e Tipologico di progetto



Sottopasso faunistico - Schematico di progetto

Con riferimento alle condizioni ambientali n.10 e 11, la Commissione ritiene che siano entrambe adeguate ai fini della Verifica di Ottemperanza.

**Quadro Riassuntivo**

PRESCRIZIONE	PUNTO	ESITO VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
<p><u>n. 4 del Parere CTVIA n. 293 del 04/07/2022</u></p>	<p>1) Il Proponente deve produrre uno studio sugli effetti che i collettori di scarico che recapitano nei corpi idrici superficiali (rete idrografica superficiale, invaso Cillarese, mare sotto costa) potranno avere</p>	<p>ottemperato</p>	<p>IADIEZZRGIA0000001 Relazione descrittiva opere a verde (paragrafo 2.1 e 6.3) IADI00EZZRIID0002101 Relazione idraulica drenaggio di piattaforma ferroviaria IADI00EZZRIID0002102 Relazione idraulica drenaggio di piattaforma stradale e piazzali IADI00EZZAZID0002501 Vasca di prima pioggia V01 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni IADI00EZZAZID0002502 Vasca di prima pioggia V02 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni IADI00EZZAZID0002503 Vasca di prima pioggia V04 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni IADI00EZZAZID0002506 Vasca di laminazione NV04 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni</p>
	<p>2) Particolare attenzione nella valutazione degli equilibri ecologici dell'invaso Cillarese, in conseguenza dello scarico periodico di acque di pioggia...</p>	<p>ottemperato</p>	<p>IADI00EZZRHMD0000002C – Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali. IA7K00D22RGMA0000001D – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Relazione generale; IA7K00D22P5MA0000001D – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Planimetria localizzazione punti di monitoraggio Tav. 1 di 3; IA7K00D22P5MA0000002D – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Planimetria localizzazione punti di monitoraggio Tav. 2 di 3; IA7K00D22P5MA0000003D – Progetto di Monitoraggio Ambientale – Planimetria localizzazione punti di monitoraggio Tav. 3 di 3.</p>



**REGIONE
PUGLIA**

PRESCRIZIONE	PUNTO	ESITO VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
	3) Ulteriore attenzione nello studio alle valutazioni della compatibilità degli scarichi col regime autorizzativo nazionale e regionale che regola tali tipi di scarichi e sulle possibili limitazioni	ottemperato	<p>IAD100EZZRIID0002101 Relazione idraulica drenaggio di piattaforma ferroviaria</p> <p>IAD100EZZRIID0002102 Relazione idraulica drenaggio di piattaforma stradale e piazzali</p> <p>IAD100EZZAZID0002501 Vasca di prima pioggia V01 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni</p> <p>IAD100EZZAZID0002502 Vasca di prima pioggia V02 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni</p> <p>IAD100EZZAZID0002503 Vasca di prima pioggia V04 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni</p> <p>IAD100EZZAZID0002506 Vasca di laminazione NV04 - Particolari, carpenterie, planimetrie, sezioni</p>
<p>Prescrizione n. 8 del Parere CTVIA n. 293 del 04/07/2022</p>	1) Dovrà essere completato e aggiornato il Piano di Monitoraggio Acustico per la fase di cantiere e per la fase di esercizio da concordare con ARPA Puglia...	ottemperato	IA7K00D22RGMA0000001D Progetto di Monitoraggio Ambientale
	2) Analogamente, fermo restando quanto previsto in materia di Piani di risanamento di cui al DM 29/11/2000, dovranno essere indicate le opere mitigative....	ottemperato	<p>IAD100EZZTTIM0004001B Livelli acustici in facciata ricettori</p> <p>IAD100EZZSHIM0004002B Schede tecniche interventi diretti sui ricettori</p>
	3) Dovranno essere eseguiti i monitoraggi previsti dal Piano per le due fasi di cantiere e di esercizio, prevedendo per quest'ultima fase la reiterazione dei monitoraggi	Ottemperato	<p>IAD100EZZRGIM0004001B Progetto esecutivo-Studio acustico e vibrazionale-</p> <p>Relazione generale-Studio acustico</p> <p>IA7K00D22RGMA0000001D Progetto esecutivo-Progetto di Monitoraggio Ambientale-Relazione generale</p>



PRESCRIZIONE	PUNTO	ESITO VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
	4) L'intervento diretto al ricettore 1002 previsto a seguito delle elaborazioni previsionali del rumore dovrà essere concordato con la Regione e l'ARPA Puglia. Dovranno inoltre essere valutate, sempre in collaborazione con Regione ed ARPA	ottemperato	IADIO0EZZSHIM0004002B Schede tecniche interventi diretti sui ricettori
<u>Prescrizione n. 9 del Parere CT VIA n. 293 del 04/07/2022</u>	1) Per i cantieri dovranno essere utilizzare per i cantieri macchine operatrici conformi alla direttiva europea 200/14/CE e richiedere ai comuni interessati...	ottemperato	IADIO0EZZRGCA0000001C Relazione generale di cantierizzazione
<u>Prescrizione n. 10 del Parere CT VIA n. 293 del 04/07/2022</u>	2) I risultati delle misure delle campagne di rilievo del rumore e delle vibrazioni previste dal PMA dovranno essere validati dall'ARPA Puglia.		La Prescrizione afferisce alla fase costruttiva e di esercizio.
<u>Prescrizione n. 10 del Parere CT VIA n. 293 del 04/07/2022</u>	1) In sede di progetto esecutivo, dovranno essere riconfermate e meglio esplicitate tutte le misure progettuali di mitigazione e di ripristino ecosistemico qualificabili come biodiversity offsetting (che il Proponente definisce "compensazioni") già previste dal Proponente.....	ottemperato	IADIO0EZZRHMD0000002C Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali IADIO0EZZRGIA0000001C OPERE A VERDE - Relazione descrittiva interventi opere a verde



**REGIONE
PUGLIA**

PRESCRIZIONE	PUNTO	ESITO VERIFICA	ELABORATI DI RIFERIMENTO
	2) <i>valutare il ripristino delle aree soggette a sottrazione di habitat e biocenosi prima situate nella sede dell'opera anche mediante l'impianto di siepi nel comprensorio agricolo interessato dall'opera,</i>	ottemperato	IAD100EZZRHMD0000002C Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali IAD100EZZRGIA0000001C OPERE A VERDE - Relazione descrittiva interventi opere a verde
<u>Prescrizione n. 11 del</u> <u>Parere CT VIA n. 293 del</u> <u>04/07/2022</u>	1) <i>In riferimento ai disturbi temporanei durante la fase di cantiere sulla fauna, si raccomanda di fare ricorso alle best practice— anche evitando di svolgere le attività di approntamento dei cantieri....</i>	ottemperato	IAD100EZZRHMD0000002C Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali IAD100EZZC4IA0000001 Sintesi aree di vincolo e tutela IAD100EZZC4IA0000002A Carta degli Habitat IAD100EZZRGCA0002002 Progetto Ambientale della Cantierizzazione - Relazione generale
	2) <i>A tal fine, il Proponente deve predisporre, all'interno del PMA, uno specifico modulo di monitoraggio durante le fasi di lavorazione.....</i>	ottemperato	IA7K00D22RGMA0000001D Progetto di Monitoraggio Ambientale - Relazione Generale
	3) <i>Il Proponente dovrà redigere un Piano per mitigare l'interruzione della permeabilità alla fauna in conseguenza dell'inserimento dell'opera, attraverso la realizzazione di manufatti artificiali di varia natura, trasversali alla sezione ferroviaria....</i>	ottemperato	IAD100EZZRHMD0000002C Relazione di ottemperanza alle Prescrizioni Ambientali IAD100EZZRGIA0000001C OPERE A VERDE - Relazione descrittiva interventi opere a verde IAD100EZZCAIA0000001A Sintesi aree di vincolo e tutela IAD100EZZC4IA0000002A Carta degli Habitat



I componenti della Commissione Tecnica per le Valutazioni Ambientali

Si dà atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento con accesso da remoto della odierna seduta della Commissione, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere e che sarà agli atti del procedimento.

N.	AREA AMBIENTALE	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1		
2	Dott. Alessandro Reina	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Ing. Emanuela Bruno	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Ing. A. Paolo Carlucci	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Arch. Nicola Ferdinando Fuzio	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6		
7	Dr. Michele Bux	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Ing. Giancarlo Chiaia	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
9	Dott.ssa Alessia Di Gilio	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	AREA ECONOMICA	
1	Prof. Domenico Marino	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Dott.ssa Morena Pacifico	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	AREA DELLA SALUTE PUBBLICA	
1	Dr. Francesco Cuccaro	Assente
2	Dr. Prisco Piscitelli	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	AREA GIURIDICA	
1		
2	Avv. Antonio de Feo	INCOMPATIBILE